

Il Sindaco

Prot.

Fidenza, 11 febbraio 2015

Al Ministero dell' Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale Finanza
Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica Settore V
Via XX settembre, 97
00187 Roma

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti
presso la Sezione Giurisdizionale per la
Regione Emilia Romagna
P.zza 8 agosto, 26
40126 Bologna

Alla Sezione Regionale di Controllo della Corte
dei Conti per l'Emilia Romagna
P.zza 8 agosto, 26
40126 Bologna

Al Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di Fidenza
P.zza Garibaldi, 1
40036 Fidenza

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica – Ispettorato
P.zza S.Apollonia, 14
00153 Roma

Al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari
Interni e Territoriali
Direzione Centrale della Finanza Locale
P.le del Viminale, 1
00184 Roma

Alla Regione Emilia Romagna - Giunta Regionale
V.le Aldo Moro, 52
40127 Bologna

All' Ufficio Territoriale del Governo
Strada della Repubblica, 39
43121 Parma

Oggetto: Relazione sulla verifica amministrativo-contabile presso il comune di Fidenza eseguita dal 13 maggio al 7 giugno 2013 – Controdeduzioni complementari.



Il Sindaco

Ad integrazione delle controdeduzioni a verifica amministrativo contabile, trasmesse con nota n. 6393 del 18 marzo 2014 ed a scioglimento della riserva in questa enunciata, si forniscono le ulteriori seguenti deduzioni.

1. In seguito alle elezioni amministrative dell' 8 giugno 2014, si è costituita una nuova Amministrazione del comune di Fidenza, presieduta dal Sindaco ing. Andrea Massari.

2. In conseguenza delle dimissioni anticipate dalla carica del Sindaco precedente (presentate il 18 aprile 2014, divenute efficaci e irrevocabili dal 9 maggio 2014) e dell'interruzione simultanea del rapporto di lavoro del Direttore generale dell'ente da lui nominato, del successivo commissariamento del comune e della ricostituzione degli organi politici, l'attività di previsione e programmazione economico finanziaria 2014-2016, ha potuto essere approvata dal Consiglio comunale soltanto il 29 settembre 2014. Ciò ha comportato ritardo:

a) nell'adozione della manovra tributaria e nel versamento di imposte e tasse comunali, pur avendo la nuova Amministrazione anticipato al 30 luglio l'approvazione del regolamento e delle tariffe da applicare per la nuova tassa sui rifiuti 2014 (ta.ri), per non ritardare ulteriormente la riscossione del tributo;

b) nell'impostazione di misure intese a migliorare la gestione economico finanziaria complessiva, ad ulteriore riduzione della spesa corrente, a promozione di maggiore efficacia nella riscossione delle entrate comunali, a ristrutturazione e revisione dell'organizzazione dei servizi e dell'impiego del personale rispetto ai carichi di lavoro.

3. Questa Amministrazione si è data come obiettivo prioritario il mantenimento del pareggio economico finanziario della gestione, per garantire il regolare espletamento delle proprie funzioni fondamentali, assicurando nel contempo la tutela degli interessi primari relativi al buon andamento, alla continuità, correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa ed al mantenimento di qualità e quantità dei servizi comunali.



Il Sindaco

4. L'attuale Amministrazione non condivide gli apprezzamenti formulati dalla precedente, nel paragrafo “*Premesse*” delle controdeduzioni dianzi menzionate (pagg. 16-19) e dichiara la propria serena collaborazione all'obiettivo accertamento dei fatti, senza rinunciare alla giustificazione dell'operato finanziario e contabile negli esercizi oggetto di ispezione.

5. Quanto ai rilievi relativi al personale, prima di analizzare nel dettaglio i rilievi della Ragioneria Generale dello Stato e le controdeduzioni, occorre premettere che la nuova disciplina dettata dall'art. 4 del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68, impone di esaminare quali effetti saranno generati dalla definitiva ponderazione dei rilievi con riguardo all'attività di recupero.

La citata disposizione (nota come decreto “*salva Roma*”), infatti, ha previsto una sorta di sanatoria, ma con una formulazione talmente controversa che lo stesso legislatore ha preferito rinviarne l'interpretazione ufficiale.

La circolare n. 60/2014, infatti, ne ha espressamente rinviato l'interpretazione a detta conferenza, istituita ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 281.

La conferenza, a sua volta, ha costituito un comitato temporaneo e, successivamente, in data 10 luglio 2014, ha preso atto delle valutazioni del suddetto comitato.

Infine, con circolare del settembre 2014, i Ministri competenti hanno fatto proprie le conclusioni sulla conferenza unificata.

L'art. 4, rubricato “*misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa*”, individua due diverse fattispecie.

L'art. 4, comma 1, disciplina l'ipotesi in cui i contratti decentrati abbiano stanziato ed erogato risorse maggiori rispetto a quelle che effettivamente sarebbero state disponibili nel caso di corretta quantificazione delle risorse. I vincoli violati possono essere di carattere normativo e/o contrattuale.

In tale ipotesi l'amministrazione è tenuta a recuperare le risorse stanziato in eccesso sulla contrattazione decentrata successiva ed in un numero di esercizi pari a quelle in cui si è verificato lo sforamento.



Il Sindaco

Detta operazione deve essere oggetto di una specifica relazione tecnico finanziaria, da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'art. 4, comma 2, riconosce agli enti in regola con il patto di stabilità ed i vincoli posti in materia di spesa di personale (è il caso del comune di Fidenza), la possibilità di effettuare il recupero utilizzando le somme che si renderanno disponibili in seguito all'azione di razionalizzazione organizzativa, riqualificazione e razionalizzazione della spesa di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98. Relativamente a questi ultimi poi la conferenza unificata stabilisce che è possibile utilizzare il 100% delle somme effettivamente accertate (mentre per l'integrazione dei fondi la norma prevede un tetto massimo del 50%).

Si tratta di un'opzione che questa Amministrazione intende utilizzare.

L'art. 4, comma 3, infine disciplina la diversa ipotesi in cui si verificato un impiego illegittimo delle risorse. Tale fattispecie dunque non è riferita all'utilizzo di risorse che non era possibile stanziare, ma alla destinazione illegittima delle risorse (per es. mancata selettività nelle progressioni – individuazione di indennità diverse da quelle ammesse dal contratto). In tali ipotesi *“l'impiego illegittimo dei fondi risulta sanato purché l'ente abbia rispettato”*:

- il patto di stabilità interno;
- i vincoli finanziari generali posti alla di spesa del personale, dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2006, n. 296;
- sia il tetto di spesa del fondo risorse decentrate, che la riduzione di questo, in ragione della riduzione della consistenza del personale in servizio, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, conv. in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Si tratta, con ogni evidenza, di una disposizione che muta radicalmente l'approccio che l'amministrazione di Fidenza deve avere nell'affrontare i rilievi ed in particolare, avendo rispettato tutte le condizioni poste dalla normativa e ribadite e specificate nella circolare, il comune dovrà:

- individuare i rilievi afferenti le ipotesi di erroneo stanziamento delle risorse;



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

- lasciar cadere, in quanto sanati, i rilievi relativi allo scorretto utilizzo delle risorse;
- indicare le cifre sulle quali intende riconoscere la fondatezza del rilievo (magari anche parziale);
- definire il piano di rientro sulle cifre individuate distintamente per il fondo relativo al personale con qualifica dirigenziale ed il personale del comparto;
- individuare alcune possibili azioni di razionalizzazione organizzativa e razionalizzazione della spesa che si intende attivare.

Il rilievo degli Ispettori n. 2 riguarda l'assegnazione di incarichi di natura gestionale al Direttore generale, al Segretario generale ed alle Posizioni Organizzative.

In primo luogo gli Ispettori del Ministero hanno contestato l'assetto organizzativo che riconosceva al Direttore ed al Segretario generale compiti di gestione tipici della dirigenza.

Il rilievo è stato controdedotto già nelle memorie presentate dalla precedente amministrazione.

L'amministrazione insediatasi a giugno 2014, pur sostenendo la fondatezza delle posizioni espresse dalla precedente, ha avviato il percorso di superamento della problematica segnalata dal MEF, attraverso:

- la soppressione definitiva della figura del Direttore generale;
- la mancata conferma di ogni incarico di carattere gestionale al Segretario generale;
- la riduzione strutturale da 4 a 2, del numero dei dirigenti, di cui 1 a tempo determinato già assunto ed uno a tempo indeterminato, da assumere entro il primo quadrimestre 2015, valutati gli effetti dell'art. 1, commi 421 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Sono inoltre in corso le procedure di confronto sindacale, per ridefinire l'area ed il ruolo delle posizioni organizzative, allo scopo di sopprimere ogni competenza di carattere gestionale in capo a queste.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Il nuovo assetto organizzativo prevede pertanto la soppressione della figura del Direttore generale e di n. 1 dirigente, nonché la riduzione dei posti dirigenziali in organico da 4 a 2.

Si tratta con ogni evidenza di un'azione di razionalizzazione organizzativa le cui economie (da accertare a consuntivo) rappresentano certamente un elemento rilevante ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68, come interpretato dalla conferenza unificata istituita, ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 281, nel pronunciamento del luglio 2014, recepito nella circolare del settembre 2014.

In particolare le economie di spesa, che si ritengono rilevanti, sono costituite:

- dal 100% del costo di n. 1 dirigente tecnico, in servizio fino al 31 luglio 2014;
- dal 50% del costo del Direttore generale (insieme al Segretario generale), il quale sotto il profilo gestionale svolgeva il compito di responsabile dei Settori I e II, comprendente fra l'altro il servizio personale e tutto l'ambito dei servizi alla persona ed alla comunità.

Il rimanente 50% della retribuzione del Direttore generale, pur costituendo economia di spesa, non pare riconducibile a funzioni gestionali e pertanto non pare poter rilevare ai fini dell'art. 4 comma 2, citato.

Il rilievo ispettivo n. 3 è riferito alla quantificazione del Fondo per i dirigenti.

In secondo luogo occorre esaminare i rilievi degli Ispettori ministeriali sulla consistenza di fondo dei dirigenti.

In sostanza gli Ispettori contestano:

- la costituzione del fondo, operata nell'anno 1998, sulla base di 4 dirigenti in servizio;
- la mancata costituzione del fondo risorse decentrate per il personale con qualifica dirigenziale fino all'anno 2012;
- una costituzione ora per allora, di entità comunque errata, per il periodo 2009 – 2012;



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

- il mancato utilizzo delle risorse del fondo per la remunerazione del personale con qualifica dirigenziale, assunto ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gli Ispettori poi, dopo aver ricostruito la consistenza delle risorse che avrebbero dovuto essere accluse nel fondo, hanno quantificato gli importi da recuperare in complessivi euro 279.174,32.

Non pare possibile disconoscere che la mancata costituzione del fondo per la dirigenza, successivamente all'anno 2003, ha compromesso la possibilità di definire correttamente le risorse disponibili.

Tuttavia le osservazioni del Mef non possono essere condivise nella parte in cui operano la ricostruzione delle risorse sulla base di tre dirigenti soltanto: infatti è certo *per tabulas* che i dirigenti in servizio siano stati 4 al momento della costituzione originaria del fondo e le posizioni dirigenziali siano state anche 5, fino al momento del trasferimento all'Unione Terre Verdiane della funzione di Polizia Municipale e Protezione Civile.

In ogni caso, già la precedente Amministrazione, aveva prudenzialmente ricondotto il fondo in oggetto alla consistenza indicata dal MEF, allo scopo di evitare il protrarsi dell'eventuale danno prodotto. Tale adesione non aveva significato la rinuncia alle controdeduzioni presentate.

La nuova Amministrazione, peraltro pur confermando i contenuti delle controdeduzioni presentate dalla precedente amministrazione (che si ritengono comunque fondate e bene argomentate) ha confermato e completato il percorso di adeguamento:

- rideterminando, secondo le indicazioni del MEF, il tetto di spesa ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, integrando detto fondo con le risorse relative all'incentivazione per recupero dell'evasione dell'I.C.I. destinate a valere sull'esercizio 2010;
- intervenendo sulla consistenza del fondo per l'anno 2014, operando le riduzioni legate alla consistenza della dotazione organica.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Non è stato possibile invece effettuare l'attività di riponderazione della retribuzione di posizione dei dirigenti, con la conseguenza che il fondo per gli anni 2012 – 2013 e 2014, non ha disponibilità sufficiente a soddisfare le pretese – fondate sul contenuto dei contratti individuali di lavoro - del personale con qualifica dirigenziale per quegli anni.

Questa problematica (che certamente non sarà priva di strascichi di carattere giudiziario), è stata definitivamente affrontata e non sussisterà per gli esercizi successivi all'anno 2014.

Come detto, nel complesso i rilievi hanno determinato un'eccedenza totale di 279.174,32 euro per il periodo 2003 – 2011; la relazione precisa inoltre che le entità potrebbero aumentare in caso di liquidazione per l'esercizio 2012 (ancora da erogare).

L'importo sopra indicato è in gran parte fondato sul noto parere ARAN espressamente smentito dalla giurisprudenza reperibile in materia (come citato nelle controdeduzioni presentate dalla precedente amministrazione e condivise dalla attuale).

E' evidente infatti che, essendo stati ben 2 i dirigenti a tempo determinato assunti ex art. 110 del t.u.e.l., l'imputazione o meno della loro retribuzione di posizione e risultato al fondo, determina anche la capienza o meno di questo e quindi la legittimità o meno dell'erogazione.

Le controdeduzioni proposte dalla precedente amministrazione sono molto efficaci sul punto e fondate su elementi giurisprudenziali che, invece, mancano con riguardo alla posizione degli Ispettori e dell'ARAN.

Tuttavia, al fine di integrare i differenti opinamenti si ritiene possibile effettuare una ricostruzione che riconosce la correttezza dell'azione dell'amministrazione fino a tutto il 2007 e limita l'entità della somma da riacquisire al periodo 2008 – 2013, che è di seguito quantificata (alla luce della relazione degli Ispettori).

anno 2008: euro 26.864,53

anno 2009: euro 24.418,52



Il Sindaco

anno 2010: euro 24.418,52

anno 2011: euro 24.418,52

totale euro 100.120,09

Per gli esercizi successivi al 2011, l'Amministrazione, oltre a non liquidare gli importi residui, tratterrà ai sensi dell'art. 40, comma 3, quinquies, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, le somme rimanenti di seguito quantificate (anch'esse determinate alla luce della ricostruzione operata dagli Ispettori).

anno 2012: euro 3.691,91

anno 2013: euro 3.691,91

totale euro 7.924,82

Tale soluzione ha il pregio di ancorarsi saldamente all'opinione della giurisprudenza, come certamente anche il MEF dovrà riconoscere, dopo l'esperienza del comune di Verona (quella stessa che ha smentito con autorevolezza e forza di precedente, il diverso parere dell'Aran, sul quale si fonda la ricostruzione operata dagli Ispettori del MEF).

In conclusione, relativamente all'area della dirigenza, l'amministrazione intende avviare, già dagli esercizi successivi al 2011 (per la parte non ancora liquidata), il recupero degli importi nella misura complessiva di euro 100.120,09 come sopra determinati e pari al 36% delle somme contestate dagli Ispettori, da effettuarsi in 6 annualità ed a tale fine, intende:

- non erogare il salario accessorio (retribuzione di risultato) relativo agli importi per gli esercizi 2012 – 2013 nel rispetto delle indicazioni del MEF;
- imputare la somma complessiva di euro 7.924,82 - pari alla somma dei residui 2012 – 2013, che si determinano sottraendo gli importi già liquidati (intangibili), alla consistenza del fondo accertata secondo le indicazioni del Mef;
- avviare dall'anno 2014, in 6 esercizi, il recupero della somma residua di euro 92.195,27;

La cifra residua rimane comunque di grande entità, alla luce della consistenza del fondo per l'anno 2014, di euro 62.000,00.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Tale circostanza penalizza comunque oltremodo gli unici due dirigenti che attingono al predetto fondo e per tale ragione, l'amministrazione dichiara fin d'ora che intende ridurre l'entità attraverso i meccanismi di cui all'art 4, comma 2, del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68.

Rimane inteso che, qualora fossero in parte accolte le controdeduzioni dell'amministrazione, il fondo sarà adeguato anche retroattivamente in rapporto ai contenuti delle controdeduzioni accolte.

Qualora la soluzione proposta fosse ritenuta non corretta dal giudice eventualmente adito, l'Amministrazione adeguerà la propria condotta ai pronunciamenti emessi.

Il rilievo n. 1 riguarda l'organizzazione dell'assetto di vertice e della dirigenza.

La dotazione organica del comune di Fidenza prevedeva fino ad oggi la presenza di 4 posti di dirigente in dotazione organica. Detti posti erano stati in numero di 5 fino al momento dell'Istituzione dell'Unione Terre Verdiane ed erano così coperti:

- quanto al settore I e II, i posti erano vacanti e le relative funzioni erano tutte affidate al Segretario generale ed al Direttore generale;
- quanto al III settore, le funzioni erano affidate ad un dirigente a tempo indeterminato, cessato dal servizio per collocamento a riposo il 31 ottobre 2014;
- quanto ai settori IV e V, ciascuno era affidato ad un dirigente assunto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Come sopra rilevato, il Mef ha contestato l'assetto di vertice dell'ente con riguardo ai ruoli gestionali del Direttore generale e del Segretario generale.

La nuova Amministrazione ha adottato una soluzione di radicale riduzione delle figure di vertice, con riguardo non soltanto a Direttore generale, figura oggi non ammessa nel comune di Fidenza, ma anche con riguardo al complessivo assetto delle funzioni dirigenziali.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Infatti l'ente avrebbe potuto:

- utilizzare i margini assunzionali per assumere un dirigente in sostituzione del Direttore generale (e con riguardo alle funzioni gestionali afferenti al I e II settore) ed un dirigente per il settore IV “*opere pubbliche*”;
- disporre il *turn over* del dirigente a tempo indeterminato, cessato il 31 ottobre 2014;
- confermare uno dei 2 dirigenti presenti in area tecnica, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La nuova amministrazione, al contrario, ha optato per una radicale semplificazione del quadro di vertice, prevedendo la presenza di due soli dirigenti (uno assunto ex art. 110 e l'altro con contratto a tempo indeterminato), i quali concentrano su se stessi tutte le funzioni gestionali.

Questa operazione di razionalizzazione genera risparmi certi, definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.l. 16 marzo 2014, n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68. La determinazione delle economie in particolare può contemplare:

- per intero la retribuzione fondamentale di un dirigente tecnico del quale viene soppresso il posto a seguito della scadenza del contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 110 del TUEL – avvenuta il 31 luglio 2014;
- la retribuzione del Direttore generale, non per intero, ma limitatamente al valore corrispondente al trattamento fondamentale di un dirigente, in ragione delle funzioni dirigenziali a questo assegnate, con riguardo ai settori I e II.

Le predette riduzioni di spesa ammontano ad euro $43.310,90 \times 2 = 86.621,90$ euro. Detto importo verrà portato a scampo delle riacquisizioni, con la medesima gradualità con cui queste avverranno in ragione del 50% su ciascuno dei fondi in questione (OVVERO di altro rapporto percentuale da valutare)..

Rimane inteso che, qualora fossero in parte accolte le controdeduzioni dell'amministrazione, il fondo sarà adeguato anche retroattivamente, in rapporto ai contenuti delle controdeduzioni accolte.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Il rilievo degli Ispettori n. 8 riguarda il Fondo del personale dipendente.

Il Mef ha formulato numerose osservazioni e contestazioni.

Alla luce del citato art. 4, del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, si tralasciano le osservazioni relative all'impiego delle risorse (ormai ritenuto sanato con riguardo in particolare all'incentivo di progettazione, all'incentivo ICI, con riguardo al c.d. fondo perequativo) ed alle progressioni orizzontali) e si formulano integrazioni in ordine ad alcuni dei rilievi del MEF con l'intento di avviare le procedure di recupero previste dalla disposizione sopra citata.

Già la precedente Amministrazione aveva avviato un processo di adeguamento, finalizzato soprattutto a minimizzare gli effetti dell'ispezione, in attesa dell'esame delle controdeduzioni presentate (che con il presente documento si integrano).

Preliminarmente, intanto, si sottolinea come la segnalazione relativa alla mancata inclusione delle somme relative all'art. 15, lettera K, nel fondo con riguardo in particolare all'anno 2010 (critico per la questione dell'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis) è stata accolta (anche con riguardo al fondo dei dirigenti). Ne consegue che ad oggi la certificazione del rispetto del limite di spesa è corretta e completa.

Si conferma tuttavia che, la mancata inclusione, non aveva neppure in precedenza generato esborsi superiori ai limiti di legge, ma ha rappresentato una mancanza puramente formale.

Relativamente al fondo risorse decentrate, sono stati effettuati numerosi rilievi, tutti controdedotti dalla precedente amministrazione.

L'amministrazione insediatasi nel giugno 2014, li integra con le seguenti osservazioni:

- Sistema di Qualità.

Rilievo superato per il futuro.

Relativamente al sistema di qualità ed allo stanziamento delle somme ex art. 15 comma 5 (che ha generato il **rilievo n. 5** della relazione ispettiva), nell'anno 2014 l'amministrazione ha rinunciato alla certificazione ed ha stralciato per intero lo stanziamento di euro 17.711,42. Per gli anni precedenti, tuttavia, pare corretta la circostanza che la certificazione di qualità non è obiettivo di carattere statico, ma al



Il Sindaco

contrario è frutto di azioni di anno in anno diverse e tutte finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi, come espressamente previsto dall'art. 40, comma 3 bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

- Art. 4 comma 2 del c.c.n.l. 31 luglio 2009.

Rilievo integralmente accolto.

Con riguardo allo stanziamento di euro 45.748,10, ex art. 4, comma 2, del c.c.n.l. 31 luglio 2009, l'Amministrazione intende accogliere il rilievo ed avviare il recupero della somma fin dall'anno 2015, intervenendo su 6 annualità.

- Personale ATA.

Rilievo parzialmente accolto.

Già la precedente Amministrazione aveva effettuato la relativa decurtazione, a far data dal fondo per l'anno 2013 e seguenti.

L'attuale Amministrazione, avendone possibilità, effettuerà la decurtazione anche sulle risorse relative all'anno 2012 e si impegna fin d'ora ad effettuare le trattenute ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies, sui fondi successivi per le annualità relative agli esercizi 2008– 2011, per l'importo complessivo di euro 65.300,08.

Pur consapevoli della diversa e più ampia rilevanza del rilievo (che dovrebbe inerire anche al periodo 2003 – 2007, secondo l'opinione degli Ispettori), che l'amministrazione continua a ritenere eccessiva, si ritiene che la soluzione proposta, oltre ad accogliere il rilievo in punto di diritto, pur poggiandolo sulle previsioni normative successive all'esercizio 2007, anziché su mere interpretazioni che, pur se autorevoli, espongono l'ente a penetranti contestazioni e forse ricorsi dei rappresentanti dei lavoratori.

Certamente non può essere priva di rilievo la circostanza che, l'opinamento Aran, posto a fondamento del rilievo, è del tutto privo di qualsivoglia fondamento normativo (la prima disposizione che pone una relazione tra entità del fondo e personale in servizio è risalente al 2005 ed a valere sull'esercizio 2006).



Il Sindaco

- Economie tempo parziale.

Rilievo accolto con precisazioni e già integralmente recuperato sulle risorse relative all'esercizio 2013.

Nelle controdeduzioni si è quantificata, secondo i criteri consolidati, la reale consistenza delle economie per trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, che l'amministrazione avrebbe dovuto legittimamente consolidare. Tale importo è risultato pari ad euro 8.516,06, contro l'importo di euro 10.017,48, effettivamente consolidato. Ne consegue che, il valore annuo da recuperare, è pari ad euro 1.501,42. Tale importo annuo è già stato recuperato a far data dal 2013 e verrà parimenti recuperato con riguardo al 2012, che tuttora deve essere liquidato.

L'amministrazione intende inoltre effettuare il recupero, con riguardo al periodo 2008 – 2011, per un importo complessivo di euro 6.005,68.

Nell'anno 2013, peraltro, l'Amministrazione ha omesso di stanziare la somma di euro 8.516,06 e pertanto si ritiene che il rilievo sia stato definitivamente accolto e le relative somme già integralmente recuperate con un ulteriore avanzo di euro 1.501,42. L'amministrazione pertanto riconosce, fin d'ora, la fondatezza dei rilievi per un importo complessivo di euro 117.053,86 pari al 30,4% delle somme indicate da Aran pari a 385.308,85 per il periodo 2008 – 2011. Di tali importi, euro 8.516,16 sono già stati integralmente recuperati a valere sulle risorse 2013.

A fronte di tale riconoscimento l'amministrazione ha già effettuato l'adeguamento dei fondi e delle relative liquidazioni per il periodo 2012 e seguenti e, a fare data dall'esercizio 2015, si attiverà (sentite le organizzazioni sindacali) per avviare nel 2015 il recupero sulle tornate contrattuali, per un periodo di 6 anni per un valore annuale di $(117.053,86 - 8.516,42) / 6 = 18.089,54$ euro.

Si tratta di importi significativi, che l'amministrazione cercherà (come nel caso della dirigenza), di ridurre ricorrendo alle possibilità offerte dall'art. 4, del d.l. 6 marzo 2014, n. 16.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Il prospetto sotto indicato sintetizza causa, natura ed importi di quanto sopra riferito:

oggetto	dirigenti	comparto
	€	€
importo da recuperare	92.195,27	108.537,90
rata annuale (6 anni)	15.365,88	18.089,65
riorganizzazione dirigenza	43.105,40	43.105,40
rata annuale (6 anni)	-7.184,23	-7.184,23
importo netto da recuperare	8.181,65	10.905,42

6. Dal **rilievo** degli Ispettori n. **16**, emerge che l'Amministrazione comunale di Fidenza, per conseguire il pareggio di parte corrente dei bilanci dal 2008 al 2011, nelle tre fasi di previsione, assestamento e consuntivo, ha utilizzato entrate straordinarie, derivanti dal rilascio dei permessi di costruire e da plusvalenze dell'alienazioni di immobili comunali.

Le osservazioni mosse rispondono al vero, ma lo si è fatto nel rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalle disposizioni di legge, tempo per tempo vigenti.

L'utilizzo di entrate straordinarie a finanziamento di spese correnti, nelle annualità dal 2008 al 2011, è stata ineluttabilmente provocata dall'abolizione dell'i.c.i. sull'abitazione principale e dalla drastica riduzione di entrate tributarie proprie, dapprima imposta dall'art. 1, comma 7, del d.l. n. 93/2008, conv. nella legge n. 126/2008, che ha sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti di tributi propri, addizionali ed aliquote e maggiorazioni di aliquote di tributi statali, poi confermata, dall'art. 77-bis, comma 30, del d.l. n. 112/2008, conv. in legge n.133/2008 e successive modificazioni, per il periodo 2009-2014.

Obiettivamente va anche riconosciuto che il percorso legislativo per l'attuazione del federalismo fiscale è stato intrapreso in un momento di gravi difficoltà per la finanza pubblica, che ha costretto i comuni a misurarsi con pesanti incertezze nella previsione delle risorse disponibili, oltretutto indotta da reiterate manovre correttive in corso



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

d'anno, che hanno comportato diversi ripensamenti sul modello di imposizione fiscale locale, nel tentativo di dare autonomia finanziaria agli enti locali.

Anche il continuo differimento ministeriale e legislativo del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, ha inciso negativamente sull'intero ciclo di programmazione economico finanziaria dei comuni, vanificandone lo scopo quale momento fondamentale per l'ordinata e rigorosa gestione delle risorse pubbliche.

In particolare questi ultimi esercizi sono stati caratterizzati da un anomalo e prolungato differimento del termine per la deliberazione dei bilanci di previsione, consentito addirittura in prossimità della scadenza del periodo di gestione, quando e' totalmente inibita la possibilità di attuare manovre incisive di correzione e di stabilizzazione.

Va riconosciuto che la condizione di assoluta precarietà degli assetti normativi che regolano il sistema di finanziamento degli enti locali, caratterizzato da continui mutamenti ed innovazioni dei criteri e delle modalità del prelievo fiscale immobiliare degli ultimi anni, ha totalmente svuotato di efficacia il ruolo fondamentale della programmazione economico finanziaria, come strumento di garanzia per il mantenimento degli equilibri del bilancio e della gestione di risorse pubbliche.

Nonostante le condizioni di instabilità e di incertezza sopra riferite, il comune di Fidenza, dopo lo sblocco della fiscalità locale, con l'istituzione e l'applicazione dei tributi comunali IMU e TASI, ha raggiunto il pareggio economico finanziario dei bilanci di parte corrente 2012, 2013 e 2014, esclusivamente mediante l'impiego di risorse ordinarie, nelle tre fasi di previsione, assestamento generale e consuntivo, destinando i contributi per rilascio di permessi di costruire ed il ricavato dell'alienazione di beni a finanziamento di opere, lavori pubblici e spese di investimento.

In proposito si osserva che nel corso degli anni 2008-2012, ma anche in seguito la popolazione residente nel comune è aumentata (da 25.318 a 26.656 abitanti; in percentuale del 5,28%), essendo costituito in gran parte da soggetti non abbienti o del tutto privi di mezzo di sostentamento, ciò ha comportato un considerevole aumento della domanda di servizi comunali, non compensati da corrispettivi per



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

l'indigenza e l'insolvibilità dei fruitori (asili nido, mensa scolastica, servizi sociali di assistenza, utenze di acqua e gas, smaltimento dei rifiuti) e l'incremento della spesa corrente senza alcuna entrata corrispondente.

Per conseguire il pareggio economico finanziario del bilancio di previsione 2014-2016 e contenere la pressione fiscale e le politiche tariffarie, la nuova Amministrazione comunale, ha ulteriormente:

- ridotto i costi per la provvista di beni e servizi;
- razionalizzato, come già indicato, i costi di struttura;
- realizzato economie di spesa nella gestione dei servizi appaltati;
- pressoché azzerato la spesa per l'affidamento di incarichi e consulenze esterni;
- ridotto in modo consistente la spesa di personale (come dimostra il prospetto che segue);
- attuato azioni e misure di risparmio sulle utenze telefoniche mobili e fisse, per la somministrazione di energia elettrica, la provvista di acqua e gas metano, anche mediante riduzione della temperatura per il riscaldamento degli immobili comunali; è stato attuato il piano programmato di sostituzione dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione, con altri di maggior efficienza; sono stati revisionati gli orari di accensione degli impianti per ridurre il consumo energetico, mediante la ridefinizione degli strumenti contrattuali di affidamento dei rispettivi servizi.

Questa Amministrazione si è data come obiettivo prioritario il mantenimento del pareggio economico finanziario della gestione, anche mediante un percorso rigoroso di riduzione della spesa e di efficientamento della struttura comunale; ha inteso promuovere rinnovate attività di semplificazione, ristrutturazione, innovazione, efficienza ed economicità, con impatto rilevante sulla riduzione della spesa di personale, sia dirigenziale che del comparto.

Perseverando con politiche di rigore, di contenimento, di riduzione della spesa e razionalizzazione della struttura comunale, ha promosso forme di mobilità interna del



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

personale, garantendo comunque l'erogazione dei servizi fondamentali ai cittadini, alle imprese e all'intera comunità locale, definendo prioritariamente obiettivi di spesa possibili e compatibili con i vincoli e le limitazioni di finanza pubblica.

Anche le scelte politiche effettuate da questa Amministrazione in materia di prelievo tariffario e tributario, sono state precedute da oculute valutazioni e decisioni di compatibilità della spesa corrente, nella consapevolezza che le vigenti disposizioni impongono il concorso dei comuni alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*), obiettivo da garantire necessariamente per il prossimo triennio, unitamente ad adeguate misure di stabilità economica e finanziaria, finalizzate a promuovere lo sviluppo integrato del territorio e della comunità amministrata.

Rispetto agli *standard* qualitativi per la realtà dei servizi comunali di Fidenza, è stato avviato un percorso partecipato di consolidamento dei parametri strutturali, caratterizzati da standard storicamente superiori a quelli del contesto regionale.

Questa scelta, è resa ulteriormente necessaria dall'esigenza di rispondere alla domanda di servizi avanzata da un numero crescente di cittadini e di imprese, in un quadro di contrazione di risorse finanziarie pubbliche.

Il monitoraggio permanente della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, pur in costanza di esercizio provvisorio protrattosi fino al 29 settembre 2014, anche per l'insediamento della nuova Amministrazione avvenuta l'11 giugno 2014, dopo le consultazioni elettorali, l'attività di direzione e coordinamento dei responsabili di servizio incaricati della gestione, esercitata dal dirigente del settore finanziario del comune, ha comunque garantito il mantenimento del pareggio economico e finanziario del bilancio ed il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 29 settembre 2014, subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2014-2016, a norma e per gli effetti dell'art. 194, art. 1, comma 1, lettera e) del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, e' stata riconosciuta la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio nei confronti dell'Azienda Servizi alla Persona - ASP



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

"Distretto di Fidenza" e sono stati finanziati in conto del bilancio annuale 2014, maggiori costi di gestione 2013, per complessivi 101.000 euro, inerenti:

- il servizio di assistenza domiciliare, in ragione di 35.000 euro;
- la gestione dei servizi socio-assistenziali, in ragione di 47.000 euro;
- maggiori oneri derivanti dall'applicazione del "*quoziente familiare Fidenza*" per gli utenti dei centri diurni per anziani, in ragione di 19.000 euro.

Con la stessa deliberazione, a norma e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, è stato riconosciuto e finanziato il debito fuori bilancio di 26.838,40 euro, per risarcimento del danno e rifusione delle processuali, di cui alle sentenze del Tar Emilia Romagna – sez. di Parma n. 42 del 18 dicembre 2013 e n. 357 del 18 settembre 2014, a seguito di annullamento delle deliberazioni consiliari n. 58 del 29 ottobre 2012 e n. 63 del 2 novembre 2012.

A maggior tutela dell'equilibrio della gestione, è stato infine accantonato nel bilancio 2014 un fondo di 15.000 euro, per il finanziamento di passività potenziali.

Ad oggi, in sede di pre-consuntivo, è possibile documentare, in valori assoluto e percentuale, la riduzione della spesa corrente impegnata nel 2014 (al netto degli impegni di spesa assunti sull'intervento 08 "*oneri straordinari della gestione*"), rispetto al 2013, che sarà determinata con certezza dall'approvazione del rendiconto 2014.

Il prospetto sotto indicato documenta la **riduzione della spesa corrente impegnata a consuntivo 2012 e 2013 e quella di pre consuntivo 2014.**

evoluzione della spesa corrente impegnata nel triennio 2012-2014						
2012 euro	2013 euro	minore spesa 2013 rispetto al 2012		2014 euro	minore spesa 2014 (pre consuntivo) rispetto al 2013	
		valore assoluto €	valore percentuale		valore assoluto €	valore percentuale
26.032.858	24.124.955	-1.795.438	-7,33%	23.720.000	-405.000	-1,68%
minore spesa corrente impegnata dal 2012 al 2014 (quest'ultima in sede di pre-consuntivo)						
valore assoluto (euro)			valore percentuale			
-2.312.858			-8,88%			



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

7. Analogamente e' possibile rappresentare l'evoluzione della **spesa per il personale**, che, come risulta dal prospetto sottostante, **dal 2011 al 2014, è diminuita in valore assoluto di 441.023 euro, pari all' 8,60%.**

riduzione della spesa per il personale							
impegnata a consuntivo				impegnata a pre-consuntivo			
2011	2012	2013		2014			
euro	euro	euro		euro			
5.128.315	5.076.306	4.850.778		4.687.292			
raffronto della minore spesa di personale							
2012 rispetto al 2011		2013 rispetto al 2012		2014 rispetto al 2013		2014 rispetto al 2011	
valore		valore		valore		valore	
assoluto euro	%	assoluto euro	%	assoluto euro	%	assoluto euro	%
-52.009	-1,01%	-225.528	-4,44%	-163.486	-3,37%	-441.023	-8,60%

8. In merito al **rilievo** n. **17**, circa il ricorrente e prolungato utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, si riferisce che, durante l'esercizio 2014, il fabbisogno di anticipazione di cassa mediante il tesoriere, è stato più contenuto rispetto alle annualità precedenti, essendo frattanto migliorata la gestione della liquidità dell'ente.

In particolare, si ribadisce che, pur dovendo questo comune ricorrere ad un utilizzo ripetuto e prolungato dell'anticipazione di cassa, stanti le condizioni agevolate di tasso previste dal vigente contratto per la gestione del servizio di tesoreria comunale, (tasso riferito al valore medio Euribor a tre mesi, maggiorato dello *spread* di 0,18 punti percentuali), l'onere a carico del bilancio comunale per il pagamento di interessi passivi, è stato di **20.074** euro nel **2012**, di **10.460** euro nel **2013** e di **2.541** euro nel **2014**.

Come dimostra il prospetto contabile sotto indicato, il procedimento di riscossione delle entrate ordinarie, sia in conto della competenza sia in conto dei



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

residui, è migliorato. Nel 2014, rispetto agli anni pregressi, è stato accelerato il processo di riscossione delle entrate di parte ordinaria e con esso la gestione della liquidità di cassa.

Si concorda, tuttavia, con la lentezza e la scarsa efficacia rilevata dagli Ispettori, negli anni 2008-2012 (di fatto protrattasi anche per tutta l'annualità 2013), nell'attività di riscossione diretta delle entrate patrimoniali e dei corrispettivi di utenza dei servizi a domanda individuale (asili nido, mensa e trasporti scolastici, servizi extra scolastici, centri estivi), la cui responsabilità di gestione è sempre stata affidata alla Direzione generale dell'ente.

La ripetuta sostituzione e modifica dei programmi informatici per la gestione delle rette di utenza dei predetti servizi, la mancata tempestiva sostituzione del personale dell'ufficio assente dal servizio per lunghi periodi causa infermità, la difficoltà di inserimento e di aggiornamento sistematico degli utenti nelle rispettive banche dati, hanno comportato ritardi nella fatturazione periodica dei corrispettivi di utenza e nei relativi procedimenti di riscossione, di verifica e controllo dei versamenti effettuati dai soggetti debitori, con conseguenti ripercussioni anche sulla riscossione coattiva.

Infine, essendo frattanto ultimata la realizzazione di alcune importanti infrastrutture ed opere pubbliche, cofinanziate da fondi statali e regionali, la cui erogazione non sempre era allineata alla scadenza di pagamento degli stati di avanzamento lavori, si è teso ad una gestione di cassa più attenta ed oculata, con costante monitoraggio della salvaguardia degli equilibri di cassa, calibrata sulle risorse iscritte nel bilancio autorizzatorio, tenuto conto dell'attendibilità ed effettiva riscossione delle entrate ivi previste e degli andamenti di spesa correlati.



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

ANDAMENTO della RISCOSSIONE delle ENTRATE ORDINARIE per CIASCUNO degli ESERCIZI 2011, 2012, 2013 e 2014

titolo	2011			2012			2013			2014		
	accertato	riscosso	% riscossa	accertato	riscosso	% riscossa	accertato	riscosso	% riscossa	accertato	riscosso	% riscossa
I Entrate tributarie	17.860.823	14.609.445	81,80	19.445.045	15.074.002	77,52	15.237.182	11.351.408	74,50	18.921.669,00	15.770.476,90	83,35
II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	1.925.311	1.606.317	83,43	1.646.658	1.575.820	95,70	5.041.266	4.583.479	90,92	2.503.303,00	2.444.583,40	97,65
III Entrate extratributarie	6.719.407	2.976.975	44,30	7.705.859	4.469.216	58,00	7.656.393	5.725.525	74,78	6.371.176,00	4.798.002,45	75,31
Totale entrate ordinarie	26.505.541	19.192.737	72,41	28.797.563	21.119.038	73,34	27.934.842	21.660.412	77,54	27.796.148,00	23.013.062,75	82,79

Il prospetto dimostra un netto miglioramento nella riscossione delle entrate correnti di competenza degli esercizi dal 2011 al 2014, rispetto all'importo accertato. Infatti, la percentuale di riscossione delle entrate ordinarie in conto della competenza, è passata dal **72,41%** nel 2011, al **73,34%** nel 2012, al **77,54%** del 2013, con netto miglioramento nel 2014, in cui è stata raggiunta la percentuale di riscossione dell'**82,79%** delle entrate ordinarie accertate.

Contestualmente si segnala che tutti i debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2014, sono stati pagati e che, rispetto alle vigenti disposizioni, i giorni di ritardo nell'esecuzione dei pagamenti sono piuttosto contenuti.



Il Sindaco

9. In merito al **rilievo** n. **18**, circa l'illegittimo utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato, questa Amministrazione, anche facendo proprio il suggerimento degli Ispettori e nel rispetto del principio di prudenza e tutela dell'equilibrio della gestione, non ha utilizzato l'avanzo di amministrazione disponibile 2012 e 2013 per incrementare la spesa corrente (e neppure quella di investimento), ma lo ha accantonato per alimentare il fondo svalutazione per crediti di dubbia esigibilità o difficile riscossione, previsto nel bilancio 2013, in ragione di **487.387,14** euro.

Con la redazione del bilancio previsionale 2014-2016 (approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 29 settembre 2014), questa Amministrazione, utilizzando risorse ordinarie, ha volutamente raddoppiato l'importo del **fondo svalutazione crediti, il cui stanziamento ammonta ora ad un milione di euro**, stante l'imminente entrata in vigore del nuovo sistema di "*contabilità armonizzata*", previsto dai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 126 del 2014, in conformità al principio della "*competenza finanziaria potenziata*", che impone agli enti locali vincoli più stringenti nella gestione dei residui attivi e passivi, i quali, come è noto, concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

I nuovi principi contabili, decorso un triennio dalla scadenza di maturazione dei crediti non riscossi, pur lasciando alla valutazione dell'ente l'individuazione della tipologia di crediti di dubbia o difficile riscossione, impongono di accantonare un fondo per la totale copertura dei crediti di dubbia o difficile riscossione e, tenuto conto del perdurare della congiuntura economica, i crediti comunali di natura tributaria ed extra-tributaria, ovviamente non possano considerarsi di riscossione certa.

In conformità al sano principio di prudenza, questa Amministrazione, in vista dell'applicazione di nuovi principi e criteri, ha inteso dare maggiore stabilità al bilancio comunale, per evitare di trovarsi in condizioni che, se non opportunamente valutate e gestite, possono divenire foriere di pesanti criticità nella gestione dei conti pubblici ed ha ritenuto opportuno adeguare con tempestività il fondo svalutazione crediti, di cui al



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

combinato disposto degli artt. 6, comma 17, del d.l. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 e dell'art. 1, comma 17, del d.l. 35/2013, conv. in legge n. 64 del 2013.

Le menzionate disposizioni impongono agli enti locali di iscrivere e finanziare nei propri bilanci un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di parte corrente iscritti nei titoli primo e terzo, con vetustà superiore ai cinque anni, incidenza poi aumentata al 30% per gli enti che hanno fatto ricorso ad anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti, per pagare debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2012, come ha fatto questo comune.

Il totale dei crediti ordinari, non riscossi al 31 dicembre 2014, provenienti dalle gestioni 2009 e precedenti, ammonta a **948.578** euro, per cui, avendo questa Amministrazione accantonato nel bilancio di previsione 2014, il fondo svalutazione crediti di un milione di euro, ha inteso darvi copertura totale in attesa di determinare e costituire l'importo del fondo per crediti di dubbia esigibilità e difficile riscossione, disciplinato dalla nuova contabilità armonizzata, potendo tuttavia contare su una dotazione finanziaria dello stesso fondo più che raddoppiata rispetto al 2013.

10. Si concorda con quanto osservato dagli Ispettori nei **rilievi n. 19 e 20**, in merito all'esigenza di accantonare un adeguato fondo svalutazione crediti, che questa Amministrazione, nel bilancio di previsione 2014, ha stanziato per un milione di euro, come sopra riferito, per porre l'ente al riparo dalla tensione finanziaria determinata in relazione agli andamenti di spesa, valutati in termini di cassa, cui non sempre corrispondevano normali e correlati flussi monetari in entrata.

Ciò vale sia per la gestione in conto residui, sia per la gestione di competenza.

Si conviene, inoltre, sull'importanza di una corretta determinazione del fondo di cassa iniziale e finale e delle sue diverse componenti, distinte in fondi liberi e fondi vincolati, con preventiva individuazione delle specifiche destinazioni di impiego, in ossequio ai principi di chiarezza e verificabilità dell'informazione.

Solo in questo modo, ossia con la chiara conoscenza delle componenti del fondo di cassa e delle componenti vincolate in esso ricomprese, è stato possibile il controllo, in corso di esercizio, del corretto impiego delle risorse stanziato per



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

specifiche destinazioni e di conseguenza il contenimento dell'importo dell'anticipazione di tesoreria, attivata entro i limiti di cui all'art. 222 del tuel, al netto della quota corrispondente all'utilizzo delle somme a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, in attuazione dell'art. 195 del d.lgs. n. 267/2000.

Con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, è aumentata la consapevolezza dell'importanza della gestione del fondo cassa, che da quest'anno si arricchisce di nuovi obblighi.

Il nuovo processo di gestione e registrazione delle entrate e delle spese vincolate, ha fatto chiarezza e dettato modalità di gestione sulla tenuta delle scritture contabili di cassa, indispensabili per attribuire trasparenza ed efficacia all'intero sistema, evitando di generare confusione, come invece è accaduto in passato.

Si osserva in particolare, come già riferito nelle controdeduzioni del 18 marzo 2014, che non tutte le entrate aventi specifica destinazione e con vincoli sul bilancio di competenza, hanno gli stessi vincoli sulla gestione di cassa.

Sono senz'altro vincolate in termini di cassa le entrate acquisite mediante mutui e prestiti, quelle derivanti da trasferimenti pubblici e da specifiche disposizioni di legge.

Nelle annualità oggetto di ispezione, erano, e restano tutt'oggi, escluse dai vincoli di cassa, le entrate i cui vincoli sono formalmente imposti dall'ente, quali ad esempio i contributi erogati da privati, quelli assegnati da fondazioni bancarie, i proventi derivante dall'alienazione di beni immobili e titoli azionari, i contributi per rilascio di permessi di costruire e le monetizzazioni di standard urbanistici.

I nuovi principi contabili hanno fatto chiarezza sull'utilizzo e sulla gestione di cassa delle somme a destinazione vincolata, precisando che, qualora le spese vincolate siano pagate prima di riscuotere l'entrata correlata, sia il pagamento che la riscossione devono considerarsi esclusi dai procedimenti e dalle registrazioni contabili specificamente previsti per la gestione delle "vincolate".



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Questa Amministrazione, dal 1° gennaio 2015, si è adeguata alle novità introdotte dalla nuova armonizzazione contabile, che prevedono l'obbligo di registrare l'utilizzo degli incassi vincolati nel bilancio comunale.

In pratica si dovranno gestire “*carte contabili di entrata e di spesa*”, che saranno registrate nei sospesi in attesa di regolarizzazione e l'ente, con periodicità almeno mensile, entro dieci giorni dall'inizio di ciascun mese, dovrà regolarizzare gli utilizzi con mandato (*sulle vincolate*) e ordinativo di incasso di pari importo.

Analogamente, anche la ricostituzione dei vincoli genera sospesi di entrata e di spesa, che saranno regolarizzati dall'ente con mandato e ordinativo di incasso (*sulle vincolate*), con la stessa periodicità fissata per gli utilizzi.

11. In merito al **rilievo n. 21**, con cui i servizi Ispettivi eccepiscono la persistente lentezza nella riscossione dei residui attivi nel comune di Fidenza, si concorda che sussistono masse di crediti pregressi, di natura tributaria e patrimoniale, la cui riscossione è stata da tempo affidata al concessionario pubblico (Gruppo Equitalia s.p.a.), il quale, pur consegnatario di crediti certi, liquidi ed esigibili, ne ha attuato le procedure esecutive solo in parte.

Come è noto, la gestione dei residui costituisce la prosecuzione dell'attività gestionale del bilancio, in termini di competenza, riferita agli esercizi finanziari chiusi e consiste nel portare a compimento il procedimento di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, non conclusi nell'esercizio in cui hanno avuto origine.

Questa Amministrazione è pienamente consapevole che quella dei residui costituisce una componente importante dell'attività gestionale, poiché essi, unitamente alla gestione di competenza, nel sistema di contabilità finanziaria degli enti locali, concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione

Peraltro, con l'avvio della nuova contabilità armonizzata sta emergendo la “*patologia*” della gestione dei residui, che incide in modo rilevante sui vincoli di finanza pubblica e contestualmente denota un “*gap*” fra la gestione di competenza e quella di cassa, che questa Amministrazione nell'esercizio 2014, ha inteso affrontare



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

con strumenti adeguati, sia in sede di previsione e programmazione, sia con il controllo e la verifica in corso di esercizio.

Per la verità la struttura organizzativa del comune di Fidenza è stata da sempre responsabilizzata nei processi reali di gestione dei residui, poiché Dirigenti di settore e Responsabili di servizio incaricati della gestione, sono stati sensibilizzati, diretti e coordinati dal Dirigente del settore finanziario nel governo delle operazioni amministrative e contabili per l'effettiva gestione dei residui attivi e l'impiego dei residui passivi.

Purtroppo il persistere della crisi economico finanziaria che ha travolto il Paese, ha reso ancora più difficile la riscossione dei crediti comunali ed ha creato tensioni sulla liquidità di cassa di questo ente, imputabile anche alla lentezza e scarsa efficacia del sistema di riscossione coattiva delle entrate pubbliche.

L'inefficacia dell'azione del concessionario della riscossione è causa, oltre che di squilibrio grave dei bilanci del soggetto creditore, anche di iniquità fiscale, poiché di fatto premia l'insolvenza dei contribuenti evasori, in danno degli onesti ed in pregiudizio della collettività.

A questa inefficienza il comune di Fidenza ha invano tentato di porre rimedio con sollecitazioni scritte, cadute nel vuoto.

Per migliorare ed accelerare la riscossione dei crediti pregressi e favorire la gestione della liquidità di cassa, il comune di Fidenza, dall'estate 2013, ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle proprie entrate ad I.C.A. s.r.l., individuata mediante procedura ad evidenza pubblica gestita dall'Unione Terre Verdiane per conto dei comuni, con il preciso intento di migliorare l'intero processo.

L'efficienza della riscossione delle entrate, tributarie e patrimoniali, è sensibilmente migliorata dopo l'affidamento del servizio ad I.C.A. s.r.l.

La riscossione dei ruoli data in carico fino a tutto il 31 dicembre 2012, è viceversa rimasta precaria ed incerta per l'inattività del precedente agente della riscossione, come risulta dai seguenti prospetti, i quali mettono a raffronto l'efficacia della riscossione coattiva dei crediti pregressi di alcune tipologie di entrate comunali:



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

imposta comunale sugli immobili, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e corrispettivi di utenza della mensa scolastica, mediante ruoli consegnati al precedente concessionario pubblico e quella effettuata dal nuovo agente della riscossione, sopra riferito, mediante ingiunzione di pagamento, di cui all'art. 2 del r.d. 14 aprile 1910, n. 639.

**STATO della RISCOSSIONE dell' IMPOSTA COMUNALE sugli IMMOBILI (ICI)
In CONTO dei RESIDUI ATTIVI**

a) Ruoli per la riscossione coattiva dell' I.C.I. dati in carico al gruppo Equitalia s.p.a.

Importo iscritto a ruolo dato in carico dal 2004 al 2012	Importo riscosso	Importo da riscuotere al 31 dicembre 2014	risocosso nel 2014	
			importo	%
424.129	215.043	209.086	10.035	4,80

b) riscossione coattiva dell'i.c.i. mediante ingiunzioni di pagamento date in carico ad I.C.A. s.r.l.

annualità di imposta	Importi dati in carico ad I.C.A. s.r.l. per la riscossione coattiva dell'i.c.i. dal 1° settembre 2013 al 4 dicembre 2014			totale riscosso da ottobre 2013 a dicembre 2014	
				importo	%
2010-2011	1 set. 2013	dal 14 feb. al 23 apr. 2014	4 dic. 2014	95.150	33,57
	139.868	112.653	30.892		
totale	283.413				



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CORRISPETTIVI DI UTENZA PER LA MENSA SCOLASTICA

I prospetti sotto indicati evidenziano l'andamento della riscossione coattiva dei corrispettivi di utenza della mensa scolastica, affidata al Gruppo Equitalia fino a giugno 2012 e ad ICA s.r.l, da giugno 2014.

a) mediante ruoli dati in carico al gruppo Equitalia spa

Determinazione del responsabile di approvazione ed esecutività del ruolo	Importo iscritto a ruolo	importo da riscuotere al 28/2/2014		residui eliminati	importo da riscuotere al 19/12/2014	
		valore assoluto	%	valore assoluto	valore assoluto	%
445 del 29 aprile 2009	18.244,05	14.948,61	81,94	14.879,57	0,00	0,00
457 del 29 aprile 2009	20.715,77	12.552,89	60,60	12.552,89	0,00	0,00
677 del 19 luglio 2010	40.029,28	31.148,93	77,82	31.148,93	0,00	0,00
677 del 19 luglio 2010	51.112,79	39.597,03	77,47	39.597,03	0,00	0,00
1230 del 30 dicembre 2011	53.856,81	51.470,47	95,57	0,00	28.889,18	53,64
totali	183.958,70	149.717,93	81,39	98.178,42		

b) con ingiunzioni di pagamento mediante I.C.A. s.r.l.

ingiunzioni di pagamento approvate con determinazione del Responsabile n. 506 del 29/05/2014 per le rette di utenza della mensa scolastica 2009 e 2010	riscosso da giugno al 31 dicembre 2014	
	importo	%
€ 10.2014,08	14.744,78	14,45



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

ANDAMENTO della RISCOSSIONE della TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU) in CONTO dei RESIDUI ATTIVI

anno	art.	importo del residuo al 31/12/2012	importo riscosso alla data della verifica ispettiva	riscosso al 28/2/2014 (in sede di controdeduzioni)		importo riscosso al 31/12/2014	% riscossa al 31/12/2014	residui eliminati	residuo da riscuotere
				importo	%				
2004	1	2,92	2,92	2,92	100,00	2,92	100,00		0,00
2005	1	48.341,37	3.841,84	7.398,55	15,30	7.398,55	15,30	40.942,82	0,00
2005	3	9.526,23	0,00	158,80	1,67	158,80	1,67	9.367,43	0,00
2006	1	70.261,51	741,17	1.198,11	1,71	1.198,11	1,71	69.063,40	0,00
2006	3	13.644,98	0,00	21,76	0,16	21,76	0,16	13.623,22	0,00
2007	1	79.241,18	434,87	2.100,27	2,65	2.100,27	2,65	77.140,91	0,00
2007	3	2.502,68	0,00	0,00	0,00		0,00	2.502,68	0,00
2008	1	91.133,12	724,06	3.758,63	4,12	11.298,76	12,40	1.159,92	78.674,44
2008	3	332,41	0,00	0,00	0,00		0,00		332,41
2009	1	157.500,70	1.469,83	7.982,62	5,07	16.077,67	10,21	1.644,30	139.778,73
2009	3	112.114,28	1.881,83	4.179,39	3,73	10.594,15	9,45		101.520,13
2010	1	209.650,68	4.044,16	13.425,56	6,40	27.577,84	13,15	1.884,20	180.188,64
2010	3	48.678,72	3.386,87	7.300,94	15,00	9.069,46	18,63		39.609,26
2011	1	356.386,47	24.960,30	54.949,14	15,42	70.390,22	19,75	2.257,72	283.738,53
2011	3	95.416,87	1.046,55	57.326,98	60,08	57.677,85	60,45		37.739,02
2012	1	582.338,39	132.747,44	281.231,15	48,29	309.606,38	53,17	9.175,88	263.556,13
2012	3	319.610,75	53.426,14	181.708,89	56,85	268.651,86	84,06	1.284,28	49.674,61
		2.196.683,26	228.707,98	622.743,71	28,35	791.824,60	36,05	230.046,76	1.174.811,90

Questa Amministrazione, stante l'imponente massa dei crediti rimasti da riscuotere:

- ha disciplinato la responsabilità nella gestione dei residui da parte dei responsabili dei servizi, anche in termini di valutazione delle performance ai fini dell'attribuzione degli incentivi di produttività;
- ha meglio strutturato la previsione dei movimenti di cassa, come informazione contabile rilevante a fini programmatori, gestionali e di rendicontazione.

La differenza fra valutazioni di competenza e gestione dei residui, quali impegni e accertamenti e le movimentazioni di cassa, dovrà essere tuttavia essere meglio governata con opportune regole gestionali, che riducano il "gap" oggi esistente, anche introducendo indicatori e valutazioni su tempi e modalità di smaltimento dei residui, in



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

particolare di quelli attivi, della cui osservanza dovrà essere onerata la dirigenza dell'ente.

SMALTIMENTO dei RESIDUI ATTIVI di PARTE ORDINARIA

Il prospetto sottostante dimostra che, dal 2012 al 2013, è stato attuato un netto miglioramento nel processo di smaltimento dei residui attivi.

Infatti, nell'esercizio 2012, la massa dei residui attivi di parte corrente è stata ridotta del 53,55% rispetto all'importo iniziale.

Nel 2013 lo smaltimento dei residui di parte ordinaria è nettamente migliorato, facendo registrare la riduzione dei crediti pregressi in ragione del 58,90%.

L'accelerazione dello smaltimento dei residui attivi è proseguita durante l'esercizio 2014, i cui risultati potranno tuttavia essere misurati con l'approvazione del rendiconto della gestione per lo stesso anno.

titolo	2012			2013		
	residui attivi		Smalti mento dei residui attivi	residui attivi		Smalti mento dei residui attivi
	all'1/1	al 31/12	%	all'1/1	al 31/12	%
I Entrate tributarie	5.511.878	2.435.580	-55,81	6.806.624	3.143.579	-53,82
II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	530.795	128.670	-75,76	199.508	145.291	-27,18
III Entrate extratributarie	5.860.329	2.965.000	-49,41	6.201.644	2.138.907	-65,51
Totale	11.903.002	5.529.251	-53,55	13.207.776	5.427.778	-58,90



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Riaccertamento e revisione straordinaria dei residui attivi e passivi effettuata con l'approvazione del rendiconto 2013.

A seguito di accurata analisi sull'andamento della riscossione dei crediti pregressi regolarmente iscritti a ruolo e dati in carico al concessionario pubblico, risultata pressoché irrisoria per le annualità più remote, l'Amministrazione comunale, con la redazione del conto del bilancio 2013, ha effettuato una massiccia operazione di stralcio dei residui attivi per mantenere nel conto del bilancio solo quelli che l'ente ha ragionevole certezza di incassare.

Identica operazione, per la verità, era già stata effettuata anche con l'approvazione del rendiconto 2011 e 2012.

Sono stati stralciati dai residui tutti i crediti di parte ordinaria formati prima del 31 dicembre 2007 e contestualmente sono stati ridotti gli impegni di spesa che non costituivano obbligazioni certe per l'ente, non solo per preservare l'equilibrio economico finanziario della gestione, ma anche per migliorare la liquidità di cassa, poiché la massa dei residui passivi cancellati non genera nuovi flussi di cassa in uscita.

In particolare, sono stati stralciati dal conto del bilancio 2013, i seguenti crediti, già iscritti a ruolo e consegnati al concessionario pubblico, in quanto ritenuti di dubbia riscossione e comunque di difficile esazione, senza tuttavia rinunciare al procedimento esecutivo:

- rette di utenza dei servizi per la prima infanzia e scolastici, degli esercizi 2004-2007, per l'importo di 230.877 euro;
- i seguenti crediti di natura tributaria derivanti dall'attività di accertamento di evasione ed elusione effettuata dall'ufficio, per le annualità 2005-2007:
 - tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per 227.564 euro;
 - imposta comunale sugli immobili, per 30.037 euro;
 - imposta sulla pubblicità, per 28.350 euro.

E' stata definita la regolazione del rapporto debiti/crediti fra i diversi soggetti occupanti (comune di Fidenza, Ausl, Asp, Sunia), delle spese di gestione e

*Il Sindaco*

manutenzione del palazzo "ex Collegio dei Gesuiti", per le annualità dal 2005 al 2012, che ha comportato la cancellazione di residui attivi insussistenti per complessivi 294.362 euro e la definitiva riscossione dei crediti maturati dal comune al 31 dicembre 2012.

Per ragioni di prudenza e a maggior tutela dell'equilibrio economico finanziario della gestione, è stato stralciato il credito di 476.830,14 euro, insorto nelle annualità 2009-2012 (accertato in via definitiva ed iscritto a ruolo dato in carico ad Equitalia), per canone di occupazione di suolo pubblico con cantiere edile, da parte di impresa, dichiarata fallita dal Tribunale di Parma con provvedimento n. 18 del 4 febbraio 2014, il cui stato passivo approvato, non consente di prevedere alcun pagamento di crediti chirografari.

L'operazione di revisione e riaccertamento dei residui attivi effettuata, ha comportato l'**eliminazione** dal conto del bilancio 2013 di crediti pregressi per complessivi 2.611.608,39 euro, che previa compensazione dei maggiori crediti accertati e riscossi per 657.918,61 euro, ha determinato minori residui attivi per l'importo di **1.953.689,78** euro, di seguito riepilogati:

a) residui attivi di parte ordinaria

	assoluto		%	
titolo I: Imposte e tasse	-	6.447,28	-	0,09
titolo II: Contributi statali e regionali	+	587,53	+	0,29
titolo III: Entrate extra-tributarie	-	1.037.593,21	-	16,73
totale	-	1.043.452,96	-	7,90

b) residui attivi di parte straordinaria

	assoluto		%	
titolo IV: Alienazione di beni e trasferimenti	-	870.021,25	-	2,92
titolo V: Mutui e fondi di rotazione	-	40.215,57	-	3,54
totale	-	910.236,82	-	2,95



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Di seguito si rappresenta l'analisi dei **residui passivi stralciati dal conto del bilancio 2013**, articolati per titoli e per esercizio di provenienza.

anno	titolo I [^]	titolo II [^]	titolo III [^]	titolo IV [^]	totale
2002		47.035,41			47.035,41
2004		2,02			2,02
2005	800,00				800,00
2006	3.360,00			150,00	3.510,00
2007	18.360,00	293.351,47		409,80	312.121,27
2008	42.775,44			194,80	42.970,24
2009	20.863,56	6.146,34		170,80	27.180,70
2010	78.469,64	568.421,86		603,00	647.494,50
2011	118.052,99	62.527,20		61,20	180.641,39
2012	357.038,41	16.606,76		1.147,82	374.792,99
totale	639.720,04	994.091,06		2.737,42	1.636.548,52

12. In merito al **rilievo** n. **22**, circa l'illegittimo ricorso all'indebitamento, questa Amministrazione, per contenere e comunque non aumentare, la spesa per interessi passivi e rimborso del capitale di mutui e boc, nel bilancio di previsione 2014-2016, ha programmato di non contrarre mutui o prestiti.

Il 31 dicembre 2015 cesserà l'ammortamento di 56 mutui contratti dalla Cassa Depositi e Prestiti, con la minore spesa complessiva di 150.000 euro.

Il prospetto sottostante, dimostra la capacità di indebitamento del comune di Fidenza, degli esercizi 2015-2017, dopo la modifica dell'art. 204, comma 1, del t.u.e.l. disposta dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190 del 2014, che, con effetto dal 2015, ha elevato il limite di indebitamento degli enti locali, dall' 8 al 10%,



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

	CAPACITA' di INDEBITAMENTO del COMUNE di FIDENZA per gli ESERCIZI 2015-2016-2017		
	esercizio finanziario		
	2015	2016	2017
ENTRATE (risultanti dal penultimo esercizio rispetto a quello di contrazione del debito)	consuntivo 2013	pre-consuntivo 2014	previsione 2015
titolo I° (entrate tributarie)	15.237.182	18.921.669	19.678.735
titolo II° (entrate da contributi e trasferimenti da Stato, regione, altri)	5.041.266	2.503.303	2.087.607
titolo III° (entrate extratributarie)	7.656.393	6.371.176	6.093.880
totale entrate	27.934.842	27.796.148	27.860.222
quote delegabili nel limite stabilito dall'art. 1, comma 539, della l. n. 190/2014, in ragione del 10% con effetto dal 2015	2.793.484	2.779.615	2.786.022
interessi passivi per mutui e boc in ammortamento al 1° gennaio di ciascun anno	1.378.741	1.326.561	1.313.521
interessi passivi per mutui contratti dall'Unione Terre Verdiane	14.639	12.550	10.142
interessi passivi per fidejussione rilasciate a norma dell'art. 207 del t.u.e.l.	43.830	40.411	37.211
totale interessi passivi previsti a carico dei rispettivi bilanci	1.437.210	1.379.522	1.360.874
incidenza degli interessi passivi per mutui in ammortamento sulle entrate comunali al 1° gennaio di ciascun anno	5,14%	4,96%	4,88%

13. Quanto al **rilievo n. 23**, relativo alla mancata riduzione dell'indennità di funzione corrisposta al Sindaco del comune e dei compensi spettanti ai componenti dei Consigli di Amministrazione delle società interamente partecipate, si riferisce quanto segue:

a) ritenendo tuttora vigente (come risulta dalla deliberazione della Corte dei Conti – Sezioni Riunite n. 1/2012), l'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005, che disponeva la riduzione del 10% dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza, corrisposti agli Amministratori comunali alla data del 30 settembre 2005 (riduzione che, peraltro, con determinazione n. 4 del 10 gennaio 2006 del Dirigente del settore “*Servizi finanziari e programmazione*”, era già stata praticata agli Amministratori comunali in carica, con effetto dal 1° gennaio 2006 e fino alla data di cessazione), per



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

non pregiudicare le ragioni di credito, questa Amministrazione avvierà a breve, e comunque entro il 31 marzo 2015, il procedimento di costituzione in mora, al fine di interrompere il decorso del termine di prescrizione decennale, per le somme indebitamente percepite dal Sindaco, dal Vicesindaco, dagli Assessori, dal Presidente del Consiglio e dai Consiglieri comunali, nel periodo dal 23 giugno 2009 (e comunque dalla data di rispettiva nomina), fino al 30 aprile 2012, come peraltro previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 3 maggio 2012.

b) quanto ai rilievi formulati dagli Ispettori, per la non corretta applicazione dell'art. 6, comma 6, del d.l. n. 78/2010, conv. in legge n. 122/2010, circa la riduzione dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di quelli di controllo di San Donnino Multiservizi s.r.l., a totale partecipazione del comune di Fidenza, l'attuale Amministrazione comunale ritiene corretta l'osservazione degli Ispettori, secondo cui i compensi percepiti dagli Organi di Amministrazione e di controllo di San Donnino Multiservizi s.r.l., rinnovati per la prima volta dopo il 31 maggio 2010 (data di entrata in vigore dell'art. 6, comma 6, del d.l. n. 78/2010), non potessero eccedere il 90% di quelli attribuiti ai componenti gli organi precedenti e che in seguito non fossero suscettibili di alcun aumento.

A motivo di ciò il comune di Fidenza, socio unico, in persona del proprio rappresentante nell'Assemblea sociale, promuoverà, entro e non oltre il 28 febbraio 2015, il ripristino della corretta misura dei compensi e la ripetizione dei maggiori, corrisposti indebitamente dopo l'entrata in vigore dell'art. 6, comma 6, del d.l. n. 78/2010, conv. in legge n. 122/2010.

14. Quanto al **rilievo n. 24**, circa la mancata armonizzazione delle poste debitorie e creditorie fra il comune e le società partecipate, di cui all'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, il quale, a decorrere dal 2012, impone ai comuni di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'ente e le società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione. In caso di discordanze, previa adeguata motivazione, il comune è tenuto ad adottare senza indugio, e comunque non oltre il termine



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie o creditorie.

Al momento dell'ispezione, tutti i debiti ed i crediti accertati al 31 dicembre 2012, fra il comune di Fidenza e le sue società partecipate, erano stati conciliati e parificati, fatta eccezione per il credito di 60.000 euro vantato da Forma Futuro soc. cons. a r.l., a titolo di concorso alla spesa, per le annualità 2011 e 2012, dei lavori di ristrutturazione dell'immobile comunale sede del Centro di Formazione Professionale di Fidenza, conferito in comodato d'uso alla stessa società.

Per risolvere la controversia insorta, le parti hanno promosso (quanto al comune con deliberazione della Giunta comunale n 183 del 3 ottobre 2013), procedimento arbitrale avanti alla Camera arbitrale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma.

Nelle note informative di verifica dei debiti e dei crediti reciproci fra il comune di Fidenza e Forma Futuro, a tutto il 31 dicembre 2012, ma anche al successivo 31 dicembre 2013, sottoscritte dal dirigente comunale e dal Collegio dei Revisori dei Conti (la prima il 9 aprile 2013 e la seconda il 9 aprile 2014), è stata accertata e dichiarata la non concordanza del credito vantato da Forma Futuro, in ragione di 60.000 euro al 31 dicembre 2012 e di 90.000 euro al 31 dicembre 2013 (ossia 30.000 euro per ciascuna annualità dal 2011 al 2013), a titolo di concorso del comune alla spesa di investimento sostenuta dalla società consortile per i lavori anzidetti.

Per la conciliazione dei debiti e crediti sopra riferiti, questa Amministrazione, appena insediatasi, si è avvalsa del procedimento indicato dalla deliberazione n. 156 del 15 aprile 2014 della Corte dei Conti - sez. Lombardia: "nel caso di mancata concordanza, alla luce del disposto della norma in analisi, l'Ente partecipante è tenuto ad effettuare una precipua analisi volta ad identificare le cause determinanti la divergenza dei risultati, adottando senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

Il 16 luglio 2014, è stato sottoscritto il preliminare di accordo fra il Presidente della società consortile ed il Dirigente comunale, condiviso dalla Giunta nella seduta del 17 luglio 2014, per estinguere, in via consensuale, il procedimento arbitrale anzidetto.

Il Collegio Arbitrale, nell'udienza del 21 luglio 2014, preso atto dell'accordo bonario raggiunto fra le parti, ha dichiarato estinto il procedimento arbitrale, a spese interamente compensate.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 30 luglio 2014, è stato approvato lo schema di accordo fra il comune di Fidenza e Forma Futuro, per definire gli obblighi reciproci, estinguere l'arbitrato e riconciliare le partite debitorie e creditorie accertate al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, a norma dell'art. 6, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. in legge 7 agosto 2012, n. 135.

In base all'accordo, sottoscritto il 27 ottobre 2014, le parti rinunciano, concordemente, al procedimento arbitrale da esse promosso avanti la Camera Arbitrale della CCIAA di Parma ed il comune di Fidenza si riconosce debitore al 31 dicembre 2013, nei confronti della società consortile dell'importo in conto capitale di 23.430 euro, per ciascuna annualità 2011, 2012 e 2013 e così per complessivi 70.290 euro, ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie sopra riferite.

Pertanto, al 31 dicembre 2014, tutte le partite debitorie e creditorie fra il comune di Fidenza e le sue società partecipate sono state riconciliate e debitamente finanziate, per cui, il rilievo formulato dagli Ispettori risulta superato.

Quanto all'assenza di “*controllo analogo*” da parte del comune di Fidenza sulle società partecipate, di cui al **rilievo n. 24** degli Ispettori, si osserva che la precedente Amministrazione, solo con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 3 gennaio 2013, ha istituito all'interno del “*Servizio bilancio*” l'unità operativa denominata “*controllo di gestione e società partecipate*”, per attuare le previsioni di cui al d.l. n. 174/2012, conv. in legge n. 213/2012, di programmazione, monitoraggio e verifica dell'andamento della gestione dell'ente ed in materia di controllo analogo, giuridico e contabile, nonché sui servizi erogati dalle società partecipate, cui tuttavia non sono



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

Il Sindaco

mai state né assegnate né dedicate risorse umane.

In passato, senza personale specialmente qualificato e dedicato, senza che siano state adottate dall'Amministrazione apposite norme regolamentari, il “*controllo analogo*” nel comune di Fidenza, e' stato eseguito dal personale assegnato al “*servizio bilancio*” in modo piuttosto formale, mediante il monitoraggio e la verifica trimestrale sull'andamento delle gestioni societarie a totale partecipazione e con particolare riferimento alle ricadute economico finanziarie sul bilancio comunale.

Del resto lo scopo del monitoraggio delle società, secondo la magistratura contabile veneta (deliberazione n. 903/2012 del 9 novembre 2012), è anzitutto finalizzato a prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'ente e per questo presuppone un'azione preventiva di verifica e controllo da parte del comune.

La stessa deliberazione n. 903/2012, rileva che gli obblighi di controllo in capo all'ente locale socio “*assumono particolare importanza in presenza di gestioni connotate da risultati negativi, che, soprattutto se reiterati, impongono all'ente di valutare la presenza di quelle condizioni di natura tecnica e/o di convenienza economica, nonché di sostenibilità politico sociale che giustificarono a monte, la scelta di svolgere il servizio e di farlo attraverso moduli privatistici*”.

Anche sulla base delle numerose disposizioni che si sono succedute in questi ultimi anni, le finalità del sistema di controllo sono orientate anzitutto a prevenire il fenomeno delle società in perdita, in cui le società a totale partecipazione del comune di Fidenza, non sono incorse.

L'ufficio comunale ha comunque sempre assistito l'apparato delle società partecipate negli adempimenti fondamentali e negli obiettivi strategici rilevanti, senza ovviamente potestà di incidere sulle scelte degli organi sociali di amministrazione e gestione, presso i quali può riconoscersi carente l'azione svolta dai rappresentanti del comune.

Infine, come è noto, le disposizioni previste dall'art. 147-quater del t.u.e.l., introdotte dall'art. 3, comma 2, lettera d) del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. nella

Il Sindaco

legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prescrivono l'attivazione di un complesso sistema di controlli sulle società partecipate non quotate, per il comune di Fidenza (avente popolazione superiore a 15000 abitanti), sono entrate in vigore con effetto vincolante dal 1° gennaio 2015.

Questa Amministrazione intende adeguarsi, quanto prima, agli obblighi vigenti, con l'approvazione di apposite norme regolamentari, per disciplinare il controllo analogo ed i controlli interni sulle società partecipate, dotandosi di figura professionale specializzata, privilegiando forme di convenzione con i comuni limitrofi o con l'Unione Terre Verdiane, per contenere i costi di funzionamento e di struttura.

Si resta a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti ed informazioni, riservandosi di trasmettere nuovi elementi aggiuntivi ritenuti utili per le valutazioni di codesto Ministero.

Distinti saluti.

Il Sindaco
ing. Andrea Massari